



Università degli Studi di Messina

Relazione istruttoria per il Consiglio di Amministrazione

Oggetto: *Retribuzione di posizione personale EP - determinazioni.*

Premesso

- che l'art. 76, comma 1, CCNL Comparto Università 2006-2009 tutt'ora vigente ex art.1, comma 10 del CCNL 2016-2018 comparto Istruzione e Ricerca, prevede che il trattamento economico del personale della categoria EP è composto - oltretutto dall'indennità di ateneo e dalla retribuzione di risultato - “[...] *dalla retribuzione di posizione, articolata al massimo su tre fasce, compresa la minima [...] L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di euro 3.099 ad un massimo di euro 12.912 annui lordi per tredici mensilità e spetta anche al personale con incarichi di studio e/o di ricerca, previa opportuna ricognizione degli incarichi da parte del responsabile di settore al fine di pervenire ad un'omogenea graduazione delle posizioni stesse.*”; che ai sensi dell'art. 66, del CCNL 2016-2018 comparto Istruzione e Ricerca il valore massimo della retribuzione di posizione per il personale della categoria EP di cui all'art. 76, comma 1, del CCNL Comparto Università 2006-2009 è stato rideterminato in euro 14.000,00.
- che l'art.1, comma 10 del CCNL 2016-2018 comparto Istruzione e Ricerca in combinato disposto l'art. 75 CCNL Comparto Università 2006-2009 disciplina il conferimento, la durata e la revoca degli incarichi attribuiti al personale di categoria EP;
- che il tutt'ora vigente Regolamento di Ateneo contenente i criteri generali per il conferimento degli incarichi a personale della categoria EP e la loro valutazione periodica, benchè risalente ad un accordo del 20/06/2003, , risulta in parte superato per effetto dei cambiamenti normativi, delle disposizioni contenute nell'SMVP e delle diverse modifiche all'assetto organizzativo *medio tempore* intervenute;

Visti

- il vigente Statuto dell'Università di Messina;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- l'art. 65 e l'art. 66 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 nel quale si rimanda in maniera esplicita alla conferma della disciplina di cui agli artt. 75 e 76 del CCNL Comparto Università 2006-2009;
- il provvedimento del Direttore Generale, prot. 32287 del 30.03.2019, avente ad oggetto la razionalizzazione funzionale dell'assetto organizzativo dell'Ateneo e l'incardinamento del personale con equiparazione delle Unità di Staff;
- l'accordo integrativo del 30 ottobre 2019 nel quale si prende atto dell'entità dei Fondi ex art. 63 e 65 per l'anno 2019 C.C.N.L comparto Istruzione e Ricerca;
- I verbali dei Revisori dei Conti n. 568 e n. 570 con cui hanno certificato la costituzione dei Fondi ex art. 63 e 65 per l'anno 2019 C.C.N.L 2016-2018 comparto Istruzione e Ricerca

- il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo 2019*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 aprile 2019;
- il *Piano Integrato 2019-2021* e, in particolare, la Sezione 5 – Performance Individuale: sistema di misura delle prestazioni e degli incentivi, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 aprile 2019;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2020 di approvazione della *Relazione sulla Performance d'Ateneo 2019*;
- il verbale del 29 giugno 2020 con il quale il Nucleo di Valutazione ha validato la *Relazione sulla Performance d'Ateneo 2019*, ai sensi dell'art.10, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 150/2009;

Considerato

che il comma 2 dell'articolo dell'art. 76 del CCNL Comparto Università 2006-2009 prevede che: *“Gli importi superiori al minimo di posizione sono attribuiti in corrispondenza dell'affidamento di incarichi correlati a particolare responsabilità gestionali ovvero di funzioni professionali richiedenti l'iscrizione ad albi professionali o comunque alta qualificazione o specializzazione”*;

Rilevata

l'opportunità, nelle *more* della ridefinizione dei parametri per l'attribuzione delle fasce di valutazione per il Personale di categoria EP, in servizio presso le strutture dell'Università, in coerenza con il nuovo assetto ordinamentale, anche al fine di non penalizzare le professionalità del personale interessato, di procedere – in via transitoria – per l'anno 2019 alla individuazione della retribuzione di posizione e di risultato in rapporto a ciascuna tipologia di incarico sulla base dei criteri previsti dal prefato art. 76 CCNL Comparto Università 2006-2009;

Tenuto conto che l'indennità spettante al personale di categoria EP (*ex artt. 75 e 76 C.C.N.L.*) è composta da tre importi distinti:

- Retribuzione di posizione parte fissa (corrispondente all'importo minimo previsto *ex art. 76 C.C.N.L.*) erogata mensilmente, pari ad € 3.099;
- Retribuzione di posizione parte variabile erogata a seguito della pesatura delle posizioni secondo la graduazione fra tre differenti fasce (A, B, e C), previste dal vigente regolamento come successivamente specificate;
- Retribuzione di risultato subordinata sia alla fascia attribuita che al punteggio ottenuto in base al SMVP sulla base degli incarichi attribuiti (*ex art. 1 del vigente regolamento tra il 10 ed il 30% della retribuzione di posizione e, dal medesimo regolamento e dal CCNL, per il 20% del fondo ex art. 65 del vigente CCNL*).

Tenuto conto che il vigente regolamento prevede che:

- *“la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico avviene sulla base della procedura di pesatura delle posizioni semplificata che tiene conto dei seguenti criteri: coordinamento/direzione di più strutture/settori; complessità delle competenze attribuite. Alla suddetta attività di pesatura provvede il Direttore”* Generale, (pag. 1, II capoverso).
- All'attività di valutazione dei risultati *“provvede il Direttore”* Generale *“su proposta del responsabile della struttura di appartenenza del personale della cat. EP*, (pag. 1, III capoverso). Tale previsione è stata però superata dal SMVP.
- *“In base alla disponibilità del fondo di cui all'art.70 del CCNL 1998-2001 (ora art. 90 CCNL 2016-2018 Istruzione e Ricerca) ed al numero (raggiunto nel periodo considerato) del personale*

appartenente alla cat. EP...l'importo medio indistinto della retribuzione di posizione ammonta ad € 4.286,59 annui (compresa la retribuzione minima di €3.098.74), mentre l'importo medio indistinto della retribuzione di risultato massima (30%) ammonta conseguentemente ad € 1285,98 annui” e ancora “Per quanto concerne le modalità di distribuzione, si individuano tre fasce di retribuzione di posizione in cui vengono suddivise le diverse posizioni (incarichi); l'importo effettivo della retribuzione, corrispondente a ciascuna fascia potrà essere fissato solo dopo l'esatta definizione del numero di personale di categoria EP ricompreso in ciascuna fascia. In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili nel fondo e del numero complessivo di personale appartenente alla categoria EP, la retribuzione di posizione della fascia meno elevata non può essere superiore all'importo medio indistinto sopra indicato incrementato del 25%, mentre la retribuzione di posizione della fascia meno elevata non può essere inferiore dell'importo medio indistinto sopra indicato, diminuito del 15%”, (pag. 1, V capoverso)

- Siano rispettati i vincoli del vigente CCNL, che prevede che la retribuzione di posizione sia compresa tra un minimo (spettante a tutto il personale di cat. EP, indipendentemente dall'incarico) di € 3099 ed un massimo di € 12.912 annue (oggi € 14.000 *ex art. 65 CCNL 2016-2018 Comparto Istruzione e Ricerca*); la retribuzione di risultato, compresa tra il 10 ed il 30% della posizione; mentre sia destinato a risultato il 20% del fondo (pag. 6, lettera B) punto 3., a fronte di una previsione del CCNL, di una percentuale, così come si è proceduto in contrattazione integrativa, considerando l'80% del fondo alla retribuzione di posizione e il 20% a retribuzione di risultato.

Considerato

Che fino al 2013 (per l'anno 2012), il Direttore Generale, ha nominato una Commissione di supporto (per l'anno 2012 con D.D. 760 del 12/03/2013) che lo coadiuvasse anche per la pesatura delle singole posizioni e l'assegnazione alla rispettiva fascia di appartenenza (A, B, C) per l'attribuzione della parte variabile della retribuzione di posizione sulla base delle indicazioni operative impartite di anno in anno, e che attraverso le indicazioni operative rese dal dall'allora Direttore generale, per l'anno 2012, con nota prot. n. 20350 del 08/04/2013 si è convenuto di attribuire le fasce secondo la seguente suddivisione:

FASCE	Pesatura posizioni
Fascia A	Responsabili di Area, nonchè ai dipendenti dotati di delega di rappresentanza dell'Ente all'esterno e destinatari di funzioni continuative richiedenti alta e particolare specializzazione.
Fascia B	Responsabili di Settore, Segretari Amministrativi e destinatari di incarichi di didattica e di ricerca in ambito Dipartimentale.
Fascia C	Il restante personale che non ricopre posizioni organizzative.

Che i suddetti criteri sono stati mantenuti anche per gli anni successivi applicando le opportune equivalenze a seguito delle diverse modifiche intervenute nell'assetto organizzativo.

Considerato

Che i Fondi *ex art. 63 e 65* per l'anno 2019 C.C.N.L 2016-2018 comparto Istruzione e Ricerca sono stati formalmente costituiti con apposito atto del Direttore Generale e certificati dal Collegio dei Revisori; con i verbali n. 568 e n. 570.

Dato atto

Che l'accordo sindacale del 7 agosto 2019 relativo alla finalizzazione per il suddetto anno dei fondi *ex artt. 63 e 65 del CCNL "Università e Ricerca"* ed in particolare la lett. R che prevede "*per quanto riguarda il fondo ex art 65, per il personale di Categoria EP, di mantenere i criteri e le modalità di cui ai vigenti accordi in merito al pagamento dell'indennità di posizione parte fissa e variabile e dell'indennità di risultato, fermo restando che quest'ultima sarà commisurata alla valutazione della performance per l'anno di riferimento;*

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Consiglio di Amministrazione quanto segue:

- ☞ di procedere, in via transitoria, per l'anno 2019 alla individuazione della retribuzione di posizione, tenendo conto dei criteri stabiliti nell'anno 2013 e riportati negli anni successivi, in rapporto a ciascuna tipologia di incarico assegnato e in ragione della desumibile corrispondenza degli attuali incarichi con quelli definiti in precedenza.

- ☞ Autorizzare la costituzione di una commissione composta da docenti di discipline giuridiche ed economico-finanziarie e/o da dirigenti e personale tecnico-amministrativo di supporto con il compito di individuare entro il 15 luglio la graduazione nella rispettiva fascia della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico attribuito al personale della cat. EP.

Visti e attestati di legittimità

Attestato di regolarità tecnica

Il sottoscritto, attesta la regolarità tecnica e la legittimità della proposta di deliberazione di cui sopra.

Il Dirigente D.A. Organizzazione e Gestione
Risorse Umane
Dott. Pietro Nuccio